



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA  
**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI MILANO**  
AREE DI SUPPORTO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI  
**Formazione, Politiche Giovanili e Sostegno alla Persona**  
via Ripamonti 42 – 20136 Milano - tel. 02 58382580/696/606  
E-mail: handicap@milano.istruzione.lombardia.it

Prot. n. 1204  
Milano, 29 gennaio 2007

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE PER L'HANDICAP  
DI MILANO (G.L.I.P.)

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE**  
(art. 4, comma 2, lettera f del D.M. n. 122 dell'11.4.1994)

anno solare 2006

Il G.L.I.P. di Milano , rinnovato con decreto del dirigente del U.S.P. di Milano, prot. 12223 del 19.5.2004, nel corso dell'anno 2005 si è riunito tre volte:  
03.02.2006, 18.05. 2006, 23.11.2006  
Argomenti trattati:

- Intese interistituzionali provinciali per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- Scuole-snodo per l'handicap;
- Criteri di valutazione della documentazione sanitaria e scolastica degli alunni diversamente abili ai fini dell'assegnazione dei posti di sostegno di diritto, aggiuntivi e in deroga; definizione dei tempi e delle modalità operative dell'attività del GLH provinciale e dell'Ufficio sostegno alla persona;
- Progetti di formazione per i docenti di sostegno in servizio e per i genitori degli alunni disabili, anche a cura del GLIP;
- Progetto di informatizzazione del servizio e di costruzione di un data base interattivo;
- Stato di avanzamento delle procedure per la stipula delle intese interistituzionali a livello provinciale;
- Piani di zona del Comune di Milano;
- Orientamento degli alunni disabili: problematiche, iniziative, progetti
- Applicazione D.L.vo 185/23 Febbraio 2006: stato dei lavori in ambito regionale

Gli obiettivi definiti dal Piano annuale delle attività predisposto ai sensi della legge 104/92 dal G.L.I.P. di Milano sono così riassunti:

1. Consolidare la conoscenza della tipologia dell'handicap presente nelle Scuole per permettere interventi integrati mirati;
2. Assistere sul versante organizzativo ed amministrativo, le Scuole-snodo territoriali per l'handicap e predisporre un quadro completo delle scuole degli ambiti territoriali; assegnare le risorse e monitorare le attività svolte;
3. Elaborare e sottoscrivere Intese interistituzionali provinciali;
4. Istituire corsi di informazione/formazione minima di base per i docenti non specializzati, agenti sul sostegno senza esperienza nel settore.;
5. Dopo aver rilevato i bisogni formativi dei docenti di sostegno, promuovere corsi di formazione in relazione a tali bisogni, organizzati dalle scuole, da reti di scuole, da enti e associazioni accreditate;
6. Dare informazione ai dirigenti scolastici sulle procedure delle segnalazioni degli alunni, sulla amministrazione/gestione dei posti di sostegno e sui rapporti interistituzionali;
7. Istituire un servizio di segnalazione on-line degli alunni in situazione di handicap e dell'organico di sostegno, snellendo contestualmente le procedure amministrative per la rilevazione dei dati e la gestione delle operazioni relative all'attribuzione dell'organico di sostegno nei diversi ordini di scuola;
8. Ampliare lo spazio WEB dedicato alle problematiche specifiche dell'handicap sul sito provinciale, per offrire all'utenza un servizio di informazione, sulla base anche delle più significative esperienze vissute nelle Scuole;
9. Istituire un ufficio operativo del G.L.I.P. di Milano con Servizio di consulenza psicopedagogico - didattico, giuridico - amministrativa ed organizzativa per migliorare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
10. Promuovere un maggiore raccordo con le Associazioni, perché le risorse umane, professionali e strumentali in loro possesso, possano essere fruibili da parte degli Istituti scolastici;
11. Sostenere l'attività del Coordinamento regionale per il necessario raccordo interprovinciale finalizzato a:elaborazione condivisa dei criteri per la definizione dell'organico di sostegno/concertazione di iniziative di respiro regionale/scambio di dati/conoscenza di progetti significativi di livello locale e/o provinciale;
12. Promuovere a livello provinciale la realizzazione del progetto *Disabilità e nuove tecnologie* avviato dal MIUR, anche attraverso la costituzione del nucleo di raccordo.

Sono stati conseguiti totalmente gli obiettivi di cui ai punti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, per cui la stima di valutazione risulta **ALTA**. Complessivamente il livello di realizzazione degli obiettivi indicati raggiunge una percentuale del 90%.

**Obiettivo n. 1 – Conoscenza dei dati relativi al numero degli alunni diversamente abili e alla tipologia dell'handicap** – Grazie al progetto di segnalazione on line degli alunni diversamente abili, è stato possibile costruire un data base di tutti gli alunni frequentanti i diversi ordini di scuola del territorio di Milano e provincia. Tale data base viene costantemente aggiornato con i dati che provengono dalle scuole e consente di monitorare una situazione che nella provincia di Milano si caratterizza per i numeri imponenti. I dati più recenti fotografano efficacemente questa situazione

	Gennaio 2007
<b>scuola</b>	<b>alunni</b>
Infanzia	<b>728</b>
Primaria	<b>4711</b>
Secondaria di I grado	<b>3716</b>
Secondaria di II grado	<b>1527</b>
Totale	<b>10704</b>

A questa situazione così complessa l'Amministrazione ha risposto assegnando risorse di organico pari a 4665 posti , per un rapporto medio a livello provinciale di 1: 2,3.

L'analisi qualitativa più approfondita dei dati consente di evidenziare una serie di fenomeni su cui è stata avviata una profonda riflessione all'interno del G.L.I.P.:

- la rilevanza del numero di certificazioni sanitarie riconducibile, a volte, a situazioni di svantaggio o a disagio psico-sociale, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado;
- l'aumento consistente di segnalazioni relative ad alunni diversamente abili di origine straniera, specie extracomunitaria;
- accentuata mobilità degli alunni diversamente abili, in tutti i livelli di scuola, con dati sconcertanti nella scuola primaria e nella media;
- l'elevato numero di alunni dva che , dopo la terza media, non si iscrivono nella scuola secondaria di II grado statale (solo il 30% segue questo percorso, a livello di dati sull'intera provincia, il 50% a Milano città);
- la concentrazione di un elevatissimo numero di alunni diversamente abili nei primi anni dei corsi di istituti professionali;
- l'aumento del numero di alunni diversamente abili negli ultimi anni dei corsi della secondaria di secondo grado, segnale importante che attesta un consolidamento della frequenza e il crescente approdo ai traguardi della qualifica o dell'esame di stato.

**Obiettivo n. 2 – Scuole-snodo** – Emanato il 9.05.2005 il decreto relativo ai criteri di funzionamento delle Scuole snodo , sono stati effettuati incontri periodici con i dirigenti delle stesse per definire i criteri di funzionamento delle Scuole e i criteri amministrativi e gestionali in relazione alle risorse finanziarie assegnate. La maggior parte delle scuole-snodo, su indicazione dell'Ufficio, sta

completando la formalizzazione degli accordi di programma tra le scuole afferenti alle singole reti.

Sono stati assegnati alle Scuole-snodo, dopo i fondi relativi agli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003 e 2004 anche quelli relativi al 2005 e al 2006, finalizzati all'acquisto di attrezzature, alla sperimentazione metodologico-didattica e alla migliore qualificazione della integrazione scolastica. L'assegnazione dei fondi è avvenuta sulla base del numero degli alunni diversamente abili frequentanti le Scuole dei diversi ambiti territoriali.

Con decreto prot. n.16964 del 09.11.2006 si è infine proceduto ad una riorganizzazione delle scuole snodo, con l'istituzione di un nuovo ambito territoriale facente capo al territorio di Monza (anche in vista della nascita della nuova provincia) e la riagggregazione delle scuole e dei comuni prima attribuiti alla scuola snodo di Limbiate attorno all'ICS di Novate (Ambito Bollate-Rho).

Per sopraggiunte indisponibilità dei Dirigenti Scolastici, si è anche proceduto all'individuazione di due nuove scuole come snodo territoriale in Milano e nell'ambito di Cernusco-Melzo.

**Obiettivo n. 4 – Corsi di informazione/formazione** - Sono stati finanziati e realizzati nel corso del 2006 n. 23 corsi di informazione/formazione per docenti di sostegno privi di titolo di specializzazione con lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze utili a meglio gestire le situazione di handicap. L'organizzazione e la conduzione dei Corsi è stata affidata alle Scuole-snodo. La frequenza media si è attestata su 30 corsisti; ogni corso ha avuto la durata di 22 ore. La valutazione effettuata dagli organizzatori e i test di gradimento attestano la riuscita dell'iniziativa, che veniva proposta per il secondo anno consecutivo.

**Obiettivo n. 5 – Istituzione di corsi per docenti di sostegno e di iniziative formative per i genitori di alunni dva**

Nei mesi di maggio e giugno 2005 era stata realizzata la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti di sostegno di tutte le istituzioni scolastiche, poi restituita alle scuole e finalizzata all'avvio di una fase di progettazione di iniziative di formazione specifiche sul territorio. Nel febbraio 2006 sono stati assegnati , a conclusione di un difficile iter di esame dei progetti di formazione per docenti di sostegno, finanziamenti pari a euro 227.676,00, a tutti i progetti presentati entro il termine fissato dal bando. Erano stati presentati 135 progetti, di singola scuola o di rete o di enti accreditati.

Stante l'ulteriore disponibilità sul capitolo 2198 del Bilancio dello stato, la commissione ha ripreso l'esame dei lavori presentati e non ancora finanziati, stilando una nuova graduatoria, già pubblicata. A breve, saranno erogati ulteriori finanziamenti.

Nel frattempo l'Ufficio porta avanti il monitoraggio dei progetti di formazione in corso di realizzazione (termine ultimo giugno 2007). I dati di partecipazione sono impressionanti e segnalano un forte bisogno formativo, che investe specificamente i docenti di sostegno, ma in generale i docenti tutti, assai sensibili ai temi dell'integrazione e delle sfide che essa pone.

Ampia partecipazione hanno avuto le iniziative formative organizzate dallo stesso GLIP e destinate ai docenti referenti dei GLH e ai genitori. Agli interventi, tenuti dallo stesso Isp. Modini e dal consulente dr. Famiglietti, hanno partecipato centinaia di persone, molto attente ed interessate.

**Obiettivo n. 6 - Comunicazioni con i dirigenti scolastici** - La comunicazione fornita ai dirigenti scolastici in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili è stata ampia e dettagliata. Accanto alla via telematica che è stata molto potenziata, sono stati promossi incontri a livello di ambiti territoriali delle scuole snodo, con la partecipazione di rappresentanti dell'Ufficio. A inizio giugno si sono svolti incontri destinati ai Ds delle scuole di ogni ordine e grado, per la presentazione della procedura informatizzata di segnalazione dei dati per l'organico e la consegna della password di accesso all'area riservata del data base. In quella occasione sono stati molto apprezzati i cambiamenti introdotti nelle procedure ed è giunta la richiesta di una implementazione delle applicazioni, per un ulteriore snellimento degli adempimenti.

I dirigenti, anche nel rapporto diretto e continuo con la referente e gli operatori dell'Ufficio, hanno evidenziato la necessità

- di un organico di sostegno modulato sulle necessità crescenti e sui cambiamenti in corso d'anno (nuove segnalazioni, trasferimenti, abbandoni, ecc.)
- di evitare il continuo cambio di docenti di sostegno per scorrimento di graduatorie non definite all'inizio dell'anno
- di obbligare i docenti privi di titolo di specializzazione alla frequenza di corsi di informazione/formazione
- di promuovere iniziative di orientamento nella scuola secondaria di I grado per evitare un flusso di notevole e crescente portata di alunni verso gli Istituti professionali

Tali proposte già ampiamente dibattute e condivise all'interno del GLIP, vengono segnalate al MIUR perché siano trattate nelle sedi competenti.

**Obiettivo n. 7 - Servizio di rilevazione on line e creazione di un data base provinciale** - Il progetto, che per l'anno 2006 è stato formalizzato con l'acronimo "Dad@ - database alunni diversamente abili", è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio Statistiche di questo USP. Già dal mese di febbraio, le Scuole hanno operato on-line, utilizzando il sistema ministeriale. Sono state soprattutto gestite on line le operazioni relative all'organico di fatto, in due fasi, quella principale di raccolta dati ad aprile e quella di conferma a giugno. Il servizio, basato sull'utilizzo da parte di ogni singola scuola di un'area riservata accessibile con password, ha permesso un migliore e più preciso svolgimento dei processi amministrativi e una immediata disponibilità di dati sempre più necessari e livello amministrativo, organizzativo e progettuale. Una serie di ulteriori applicazioni, progettate dagli operatori dell'Ufficio, consentono una gestione contestuale di dati relativi alle scuole, agli alunni dva, e agli organici di tutti gli ordini di scuole.

A questo obiettivo sono legati gli obiettivi n. 1 e 6.

**Obiettivo n. 8 – Spazio WEB** – Sono state efficacemente utilizzate sul sito del CSA di Milano le pagine specifiche relative all'Ufficio "Integrazione alunni diversamente abili". Sono pagine finalizzate a favorire la trasparenza e a diffondere l'informazione su tematiche e problematiche dell'handicap. Ampio spazio è stato dedicato alla promozione di iniziative e manifestazioni sulle tematiche dell'handicap e sui problemi dell'integrazione scolastica, organizzate dalle istituzioni scolastiche o da Enti e Associazioni. Una proposta, recentemente fatta propria dal GLIP, prevede la possibilità di implementazione della funzionalità del sito, con uno specifico spazio dedicato al GLIP, alle sue iniziative, al contatto con l'utenza, ai rimandi al link delle associazioni e dei centri risorse.

**Obiettivo n. 9 – Servizio di consulenza** – E' stato attivato a tutto agosto 2006 il servizio "Pronto GLIP", vale a dire l'attivazione di un'attività di consulenza a cura di un esperto Dirigente Scolastico, che ha operato presso l'USP di Milano e si è posto a disposizione, previo appuntamento, di docenti, associazioni, famiglie per affrontare problematiche di natura psicopedagogica, didattica, giuridica, amministrativa in relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili. Da gennaio ad agosto circa 300 persone si sono rivolte al servizio di consulenza, che era operativo due giorni alla settimana. Da settembre l'attività di consulenza viene svolta dai diversi operatori in servizio all'interno dell'Ufficio alunni diversamente abili, che sono stati potenziati di un'unità.

**Obiettivo n. 10 – Raccordo con le associazioni** – Si è lavorato in stretto rapporto con le Associazioni dei disabili, soprattutto con riferimento ad iniziative di formazione ed aggiornamento, ma anche sui temi dell'orientamento. Si sono realizzate sinergie, progettazioni comuni (si pensi al progetto sui temi della disabilità che è stato presentato al bando regionale di accesso ai fondi sociali europei). Sul tema dell'orientamento pare opportuno ricordare un progetto presentato dalla LHEDA sugli anni ponte, che è stato fatto proprio da un ambito territoriale e finanziato da una scuola snodo.

**Obiettivo n. 11 – Coordinamento regionale** – La referente e gli operatori dell'Ufficio hanno partecipato attivamente ai lavori del Gruppo di coordinamento regionale, presso l'Ufficio II dell'USR per la Lombardia. Hanno dato diffusione alle iniziative proposte, sostenuto la partecipazione del territorio milanese ai progetti proposti dal livello anche nazionale. Vale la pena ricordare, oltre a ciò che si dirà più diffusamente con riferimento all'obiettivo n. 12, che l'Ufficio ha sostenuto efficacemente l'iniziativa di raccolta documentazione di buone prassi in materia di integrazione, cui le scuole milanesi hanno dato un contributo molto ricco e significativo, a testimonianza di una forte professionalità e di un impegno consolidato in materia.

La referente ha partecipato anche ai lavori del Gruppo regionale per la formazione dei docenti di sostegno che ha elaborato strumenti di monitoraggio dei progetti di formazione attivati, ha elaborato una prima bozza di linee guida regionali e si accinge ad organizzare un seminario residenziale regionale.

**Obiettivo n. 12 – Nuove tecnologie e disabilità** – Il progetto vede il concorso dell'impegno degli Uffici II e VIII dell'USR e la collaborazione del servizio Nuove tecnologie, che fa capo all'ispettore Tarantini. In attuazione di linee guida nazionali, in collaborazione con i referenti provinciali di tutta la Lombardia, l'Ufficio ha contribuito a definire il progetto a livello regionale, ha coinvolto due scuole snodo nella iniziativa di consolidamento di due centri risorse provinciali (presso ICS Koiné di Monza e LS Marconi di Milano), ha fornito consulenza alle scuole per l'elaborazione dei piani di implementazione delle risorse tecniche e professionali, avviato alla formazione a Montecatini i soggetti designati dalle scuole. Il progetto, dopo il primo anno di azione, si va consolidando e punta a proporre più direttamente la territorio le potenzialità di supporto e consulenza in materia di applicazione delle tecnologie alla disabilità

Sono in svolgimento le attività riferite all'obiettivo n. 3, che è stato parzialmente raggiunto.

**Obiettivo n. 3 – Intese interistituzionali** - L'Amministrazione ha curato tra gennaio e marzo 2006 un'operazione di sollecito alla sottoscrizione da parte delle diverse realtà interistituzionali delle Intese presentate in bozza e la loro promozione a livello provinciale. Era già stata sottoscritta l'intesa per Monza e Brianza. Qui la collaborazione è molto stretta, la partecipazione a gruppi di lavoro comuni intensa, il lavoro dà frutti e ha portato anche alla partecipazione da parte della referente dell'Ufficio al Progetto di anagrafe dinamica, di rilevanza regionale, posto in essere soprattutto dalla Direzione dell'ASL di Milano 3 Monza.

Mentre è rimasto problematico lo stato dei lavori per i territori della ASL MI1 e di Milano città, segnali positivi sono giunti dal territorio della ASL Milano 2. La firma delle Intese da parte di diversi Comuni è parsa imminente. A complicare il dipanamento della matassa delle competenze e dei rimandi, è giunta l'applicazione del DPCM 185/2006. Soggetti anche disponibili alla firma degli atti di Intesa, hanno chiesto il rinvio per inserire nei documenti anche il riferimento alle nuove procedure.

L'impegno in questo settore sarà intensificato, nella consapevolezza della necessità di dare attuazione ai dettami della legge 104, in un'ottica che vede le Intese come base per futuri accordi di programma da elaborare a livello di singola scuola, o reti di scuole o anche a livello provinciale per progetti e servizi specifici.

E' stata rivolta inoltre, la dovuta attenzione alle proposte provenienti dalle Associazioni, che a volte, si sono concretizzate in utili iniziative concordate con l'Amministrazione.

L'Ufficio, nell'ottica della collaborazione interistituzionale, ha messo a disposizione di Istituzioni Pubbliche e Private, che ne hanno fatto richiesta (ASL, Comuni, Circoscrizioni, Testate giornalistiche, Associazioni, ecc,) i dati contenuti nel data base (nel rispetto della privacy) per tutte le iniziative che fossero finalizzate ad una maggiore conoscenza dell'handicap e dei problemi dell'integrazione scolastica. Gli operatori dell'Ufficio hanno collaborato ad una ricerca in collaborazione con l'Istituto di Pedagogia dell'Università Cattolica del

Sacro Cuore, sulle principali disabilità che caratterizzano gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia di Milano e Provincia.

Proposte per l'anno 2007:

Ci si propone di continuare l'impegno al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, impegno che rappresenta la vocazione fondamentale del GLIP, negli ambiti più propriamente di competenza.

In aggiunta:

1. Un obiettivo veramente strategico, da perseguire anche con strategie innovative e la ricerca di utili sinergie, è quello di realizzare un monitoraggio dei livelli di integrazione raggiunti nelle scuole, da costruire non con una raccolta dati o questionari cartacei od on line, ma con una ricerca azione, mirata di realizzare in alcune scuole campione, in un lavoro collaborativi tra operatori dell'Ufficio e team di docenti delle scuole.
2. Perseguire conoscenza approfondita delle pratiche e delle strategie di orientamento degli alunni diversamente abili adottate dalle scuole, da altre istituzioni, dalle associazioni e soggetti diversi, anche allo scopo di collaborare per l'implementazione di un processo che è fondamentale nella costruzione di un progetto di vita e che, invece, spesso risulta frammentario, contraddittorio, limitante di potenzialità e interessi.
3. Sviluppare ulteriormente l'informatizzazione della raccolta dati e delle procedure di organizzazione e gestione dell'organico di sostegno, rendendo sempre più strutturato il data base acquisito , sfruttandone al meglio le potenzialità, semplificando l'azione amministrativa delle scuole e dell'Ufficio.

Si conclude sottolineando l'impegno dedicato e la qualità di molto del lavoro svolto. Si conferma l'auspicio che le energie profuse nell'azione del GLIP da parte di tutti i suoi componenti possano contribuire ad un più efficace processo di integrazione degli alunni diversamente abili nelle nostre scuole.

Milano, 22 gennaio 2006

IL SEGRETARIO  
F.to dott.ssa Rita Garlaschelli

IL PRESIDENTE  
F.to Isp.re Pietro Modini

La presente Relazione è approvata nella seduta del 25 gennaio 2007